





IN ALTO I CALICI

Picnic e degustazioni.
Lezioni di yoga
e ginnastica
davanti ai filari.
Tour in bicicletta
e a cavallo,
passeggiate e
trekking nelle vigne.
Dall'Alto Adige
alla Sicilia,
la grande festa
del vino

● Un picnic in vigna alla cantina La Dama a San Vito di Negrar (Vr), nel cuore della Valpolicella (ladamavini.it).

cantine

S
U
S
T
I
N
I
T
A
B
I
L
I
T
À



● I vigneti che circondano la cantina Viarte, a Prepotto (Ud). Pagina accanto, dall'alto in senso orario, la cucina del Castello di Vicarello, a Poggi del Sasso (Gr); la scala elicoidale della cantina di Argiano, a Montalcino (Si); una degustazione alle Cantine Lunae a Castelnuovo Magra (Sp).

Il suono del tappo che salta, il tintinnare dei bicchieri, il gorgoglio del prezioso nettare che viene versato, gli aromi che si diffondono. Anche quest'autunno si rinnova la festa del vino, con migliaia di appassionati che invadono pacificamente cantine, wine shop, vigneti. Il successo del *Festival Franciacorta in Cantina 2024* (13-15 settembre) e del *Trentodoc Festival* (20-22 settembre) sono l'ennesima riprova che l'enoturismo è in ottima salute: il settore vale quasi 3 miliardi di euro, secondo i dati dell'Osservatorio nazionale del Turismo del Vino 2024 presentati lo scorso aprile a Vinitaly. In queste pagine, e su doveviaggi.it, tante proposte, dall'Alto Adige alla Sicilia, per una visita in cantina. Con tante esperienze, dalla palestra in vigna allo yoga, all'escursione a cavallo.

GROTTNERHOF, FIÈ ALLA SCILJAR (BZ)

Gli ospiti del *Maso Grottnerhof* di Stephan Premstrahler (hotelturm.it), ma anche gli esterni, su prenotazione, hanno la possibilità di seguire le visite guidate dallo stesso proprietario. Tutto intorno si ammirano i vigneti, accarezzati dalla ora del Garda, la brezza che da sud risale la valle dell'Adige. Si possono ammirare gli ambienti rimasti praticamente intatti come la cantina con botti in rovere, la cucina con le pareti annerite dove si affumicavano i salumi e la Stube. Qui avviene la degustazione dei vini di Premstrahler, intitolati agli uccelli, "esseri liberi e felici in tutto il mondo". Da provare *Tétrix*, il Gewürztraminer dedicato al gallo cedrone, e *Corax*, Pinot nero sulla cui etichetta è ritratto il corvo, "intelligente, che vive in gruppo ed è un po' birichino". grottner.it

CANTINA KURTATSCH, CORTACCIA (BZ)

L'iconica facciata della nuova sede riprende il profilo frastagliato della parete Milla, la formazione di dolomite di Cortaccia, ed è un segno distintivo di quest'azienda che coltiva vigneti fra i 220 e 900 metri, con un dislivello di 700 metri in un solo comune: un *unicum* in Europa. Tra le esperienze proposte, l'*Esplorazione Vitivinicola* permette di visitare in una giornata, con un esperto, i vigneti, da quelli più in alto (Graun, 800-900 metri, uve bianche), ai filari di quota 220-300 metri (Brenntal, a bacca rossa). A ogni livello si degusta un vino della linea TERROIR nel luogo d'origine. Completano la proposta l'*Holbmittag*, la merenda altoatesina del mattino, e il pranzo in un ristorante.

cantina-kurtatsch.it

CANTINA GRIGOLETTI, NOMI (TN)

Vino, legno e pietra sono i pilastri su cui poggiano le visite alla Cantina Grigoletti. La maestria dei falegnami trentini è stata fondamentale per la costruzione del Botesel su pontesel, una botte gigantesca in cui ci si addentra per affacciarsi sulla zona vinificazione. In legno di cirmolo è la scultura che rappresenta il Ciclo della vita della vigna. Il percorso che porta alla cantina passa attraverso altre installazioni: si chiama Tunnel delle MeraVigne lo spazio dove sono collocate le Meravigliose Vigne scolpite nel legno, forgiate nel ferro e modellate con il rame. Da non perdere il Tempio Rosa: in uno spazio con pietre e marmi di tonalità rosa lavorati a mano, anfore e barrique delle stesse tonalità di colore raccontano la tenacia e le tradizioni contadine di cinque generazioni di donne della famiglia Grigoletti.

FOTO LA VIARTE, MAURIZIO SCRIVILLO

cantine

FOCUS



● Il bar lounge nella torre dell'XI secolo di Borgo Scopeto, a Valgiagli (Castelnuovo Berardenga, Siena).

CANTINA CASA GRAZIA, GELA (CL)

Nel caseggiato di fine Ottocento i visitatori possono praticare numerose attività. La più gettonata è la visita guidata alla cantina seguita da un'escursione a cavallo (o in fuoristrada) tra le vigne fino al lago Biviere e alla Riserva naturale orientata, una delle zone più importanti per la migrazione degli uccelli nel Mediterraneo. È prevista una sosta con cestino per la degustazione a base di vino

e pane cunzato (pagnotta farcita di pomodoro, acciughe, formaggio, origano e olio aziendale). Vengono inoltre proposte sessioni di yoga al mattino o al tramonto, cullati dal riposante fruscio dell'acqua della fontana gigante o circondati dal verde della pineta. Al termine vengono serviti i vini della cantina in abbinamento ai prodotti tipici.

casagrazia.com

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

TRENTINO Un mosaico di eccellenze

◆ Si è appena concluso (20-22 settembre) il *TrentoDOC Festival 2024*, dedicata al primo spumante doc italiano (trentodoc.com). Ma il Trentino è un mosaico di zone vitivinicole. Chi predilige le escursioni in autonomia tra i vigneti e borghi barocchi sceglie la Vallagarina, patria del Marzemino, dell'Enantio e del Foja tonda. Borgo dei Posseri fornisce mappa e cestino di prodotti locali segnalando dove degustare il vino accanto alla vigna che l'ha generato (borgodeiposseri.com). La bici è il mezzo più adatto per scoprire la Piana Rotalliana, zona del Teroldego Rotalliano doc, rosso e vigoroso. Il Giro del Vino 50 è un percorso a due anelli, di cui uno pianeggiante, per conoscere le cantine (girodelvino50.it). Nella Valle dei Laghi è la Nosiola, uva a bacca bianca, a ribollire nei tini, ma

bisogna attendere l'appassimento degli acini sui graticci, a dicembre. È qui infatti che si ottiene il Vino Santo, un passito intenso e complesso. Secondo usanza a Santa Massenza le vinacce vengono trasformate in grappa nei giorni intorno all'Immacolata dando vita alla spettacolare *Notte degli alambicchi accesi* (visittrentino.info). A qualificare la Valle di Cembra c'è un altro bianco, fermo e profumato, il Müller Thurgau. L'occasione per conoscerlo è dall'11 al 20 ottobre con il festival *DOLO-VINI-MITI*: convegni, trekking gourmet e cena itinerante nelle cantine della valle, le caneve (visitfiemme.it). Sulle sponde del lago di Santa Giustina, in Val di Non, quattro famiglie proseguono la tradizione di coltivare il Gropello su rocce appuntite e terreni scoscesi (tastetrentino.it).

